

MONTEVERDE

Origine Nome

Il nome deriva da Castrum Montis Viridis in riferimento al monte ricco di vegetazione su cui sorge il paese.

Monteverde è un comune della provincia di Avellino, sorge a 740 metri di altezza sul crinale che segna il confine col la Basilicata, stendendosi sui colli del Castello, della Croce e dell'Incoronata, a dominio della valle dell'Osento.

La felice posizione rende Monteverde centro di riferimento per quanti amano le escursioni naturalistiche e paesaggistiche..

L'economia del paese è basata ancora in gran parte sull'agricoltura.

Altra fonte di ricchezza sono le foreste, alle quali è legata la lavorazione del legno.

La Storia di Monteverde

il nome è legato alla vegetazione che ha da sempre distinto la zona.

L'origine del paese è medioevale, ma resti di una vasta cinta fortificata databile al IV secolo a.C.. lo indicano sorto su una zona abitata in epoca antica; secondo gli studiosi si tratterebbe della sannitica Comino, fondata in una zona frequentata già nel Neolitico.

Feudo di numerose famiglie, è patria del beato Giordano e dell'arcivescovo di Conza, Antonio



Buglione.



Castelli e Fortificazioni

- il castello Medioevale, sorto in epoca longobarda, con le sue due grandi torri angolari cilindriche e le due quadrate che gli conferiscono una singolare caratteristica. La Cattedrale, risale al 500 con interventi del 1728 e del 1930, custodisce interessanti opere d'arte.

Chiese e altri edifici religiosi monteverdesi

- La Chiesa del Carmine dal Campanile con bifore gotiche, risale al 700. La Chiesa di Santa Maria di Nazareth, eretta agli inizi del 1000, si presenta maestosa e conserv alcune opere d'arte di notevole interesse. Vanni citati, ancora, la Chiesa di Sant'Antonio, la Cappella del Rosario, i piccoli edifici religiosi di San Rocco e dell'Incoronata e il Parco della Rimembranza, istituito nel 1927 per ricordare i monteverdesi caduti nella prima Guerra Mondiale. A breve distanza dal paese e lungo la Vallata scavata dall'Osento si trova il Lago Artificiale di S. Pietro. Notevoli sono il Ponte Pietra dell'Oglio, che consente il passaggio sul fiume Ofanto, e l'urbanistica del Centro Storico, a pianta triangolare, con abitazioni disposte a gradoni e gli artistici portali.